

Cari Filomena Gallo, Marco Cappato, Mina Welby, e tutta l'Associazione Luca Coscioni, mi spiace moltissimo non essere lì con voi nei giorni del Congresso, e vi invio questo saluto come mia partecipazione.

Mi sono presentato in Associazione, Luca Coscioni dopo proficuo scambio di email soprattutto con Filomena Gallo, Marco Cappato, e Mina Welby, su invito nel Consiglio Generale a Roma del giugno 2017, con un intervento che proponeva sostanzialmente all'Associazione di porre una maggiore attenzione agli aspetti organizzativi e di comunicazione. Temi accennati con Matteo Mainardi al termine di un suo incontro pubblico a Padova nel maggio 2017.

La mia formazione di sociologo della comunicazione mi suggerisce infatti che qualsiasi soggetto, come ad esempio l'Associazione Luca Coscioni, per essere efficace deve essere facilmente identificabile, con un'azione ben visibile e fini riconoscibili.

Tanto più sarà ricordata dalla gente in modo qualitativamente omogeneo e il più semplice possibile, tanto più l'Associazione Luca Coscioni si legittimerà come paragone nelle discussioni pubbliche e private, mirando a suscitare dubbi e proporre soluzioni.

Quest'azione di formazione dell'opinione pubblica, e quindi dei legislatori, è più efficace se mette in sinergia l'azione politica nei palazzi e quella nel territorio, tanto più se suscita discussione dal basso. Per fare ciò tutti i componenti dell'Associazione dovrebbero fare rete fra loro e con la società tutta. Per dirla in sintesi anche l'Associazione Luca Coscioni dovrebbe conoscere i propri pregi e difetti.

Un pregio dell'Associazione è certamente il fine di aumentare la pratica quotidiana di diritti e libertà per tutti, un difetto è la sua dispersività d'azione dovuta alla vastità d'ambiti umani di cui si occupa, unita a contemporaneo poco coordinamento sul territorio.

Per fare rete avevo suggerito, in vista del Congresso di Milano dell'anno scorso, un censimento, tramite questionario (da me ipotizzato) ai membri del Consiglio generale dell'Associazione e dei responsabili delle varie Cellule Coscioni, delle complessive risorse umane dell'Associazione, un costo che sarebbe ampiamente recuperato con le successive azioni dentro e fuori il Parlamento.

Quest'azione organizzativa e di comunicazione permetterebbe un maggiore coordinamento, principalmente da parte della giunta e dello staff, delle azioni nei vari ambiti, limitandone la dispersione di energie e aumentandone l'efficacia.

Un esempio di limitazione di dispersione di energie potrebbe essere organizzare per aree tematiche di sintesi la molteplicità di ambiti di cui si occupa l'Associazione: io proporrei tre aree tematiche di sintesi: a) politica e laicità; b) sanità e salute; c) eutanasia e fine vita.

Un esempio per aumentarne l'efficacia potrebbe essere cercare di rendere più simili le attività delle cellule Coscioni sul territorio, in particolare suggerire una o due attività di base per ogni cellula, salvo poi apprezzare maggiormente altre singole iniziative. Anche questa pratica agevolerebbe il coordinamento organizzativo dell'intera Associazione Luca Coscioni.

Questa impostazione di voler fare rete porterebbe, automaticamente nel tempo, anche una maggiore uniformità "filosofica" di base dell'intenzione delle varie azioni praticate dai membri dell'Associazione Luca Coscioni, mentre ancora è premiante la singola iniziativa al di là della motivazione pratica specifica.

Per dirla in sintesi dare il giusto peso ad ogni cosa perchè non è vero che "uno vale uno", o che qualsiasi pratica del metodo scientifico sia buona. Ma ciò non è affrontabile se non con la pratica quotidiana nell'Associazione Luca Coscioni.

Nel ringraziare tutti per l'attenzione che già è stata data a queste mie idee, rinnovo la mia intenzione di dare il mio maggior contributo possibile alla vita dell'Associazione Luca Coscioni, magari con un bell'aggiornamento in vista del prossimo Consiglio generale di novembre o dicembre.

Auguro a tutti voi una intensa partecipazione al Congresso, che spero di poter vedere grazie alle riprese di Radio Radicale.

Grazie e alla prossima!!!!

Luca Zanettin.